Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Cattedrale di Udine
Parrocchia di Santa Maria Annunziata

Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".
" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito www cattedraleudine.it **e clicca nel Menu' la voce** "Area Download".

Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Adorazione Eucaristica

IIIª Domenica di Avvento Anno "C"

Canto iniziale

Tutti: "Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza." ***(Colletta)***

1 L. ***"Rallegratevi… il Signore è vicino!".*** **Ogni cristiano che fa esperienza dell'amore di Dio vive un profondo sentimento di gioia, che non rimane nascosto nell'interiorità della persona ma traspare nelle relazioni interpersonali contagiando positivamente gli altri. E' su questa realtà di vita che la Liturgia della Terza Domenica di Avvento ci invita a riflettere: infatti, riprendendo le parole del salmo responsoriale, siamo chiamati a celebrare «il Dio della gioia».**

2 L. La Parola di Dio in questa Domenica è tutta contrassegnata dalla gioia e ogni brano scritturistico ce ne segnala alcuni aspetti: la sua origine, le conseguenze che ne derivano, i frutti riscontrabili nella concretezza dell'esistenza quotidiana. Dall'antifona d'ingresso della celebrazione odierna questa è detta la «Domenica della gioia», "Gaudete"! Ecco perché la Liturgia è tutta un invito a gioire, a rallegrarsi, a non angustiarsi. Il Signore è vicino! Questo è il motivo che giustifica la gioia.

Canto al Vangelo.

Presidente Assemblea: "Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio."

+ *Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 3,10-18)*

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma

Pausa di Silenzio

Canto
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante la predicazione della sua parola e l'amministrazione dei Sacramenti con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli. Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo. Chiama ministri della tua misericordia, che, mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo e, docile ai suoi insegnamenti, si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata. Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i battezzati in Cristo, affinché adempiano fedelmente la loro missione al servizio del Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen. Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi! (Benedetto XVI)

1 L. Sentirà anche lui le strette al cuore dell'istinto umano, ma sa gioire perché seguono Gesù, il vero Salvatore, come faranno anche due dei suoi discepoli.

2 L. La conversione è preparazione del cuore, è vivere in questo tempo con particolare intensità i sacramenti: la confessione, la S. Comunione, che è il Signore Gesù in noi e noi in Lui; il Signore Gesù che mi spinge e mi dà la forza di condividere la tunica e tante altre cose con chi non ne ha, ad essere misericordia per i fratelli. (d.R.Rossi)

Pausa di Silenzio

1 L. «Esulterà, si rallegrerà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa». Nelle parole del profeta, Dio danza di gioia per l'uomo. Appare un Dio felice, il cui grido di festa attraversa questo tempo d'avvento, e ogni tempo dell'uomo, per ripetere a me, a te, ad ogni creatura: «tu mi fai felice». Tu, festa di Dio.

2 L. La sua gioia è stare con i figli dell'uomo. Il suo nome è Io-sono-con-te: «non temere, dovunque tu andrai, in tutti i passi che farai, quando cadrai e ti farai male, non temere, io sono con te; quando ti rialzerai e sorriderai di nuovo, io sarò ancora con te».

1 L. È con te Colui che mai abbandona, vicino come il cuore e come il respiro, bello come un sogno. Tutti i giorni, fino al consumarsi del mondo.

Pausa di Silenzio

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale.

Per l'evangelizzazione: perché le persone impegnate nel servizio della trasmissione della fede trovino un linguaggio adatto all'oggi, nel dialogo con le culture. Preghiamo.

brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. *Parola del Signore.*

Pausa di Silenzio

1 L. Se anche noi chiedessimo a Giovanni, il battezzatore al Giordano; «Maestro, che dobbiamo fare?», ci risponderebbe; il Signore è vicino, perciò fate bene quello che dovete fare! Ma chi ha anche doppia veste ne dia una a chi non ne ha, e così pure il cibo sia condiviso; fate bene ciò che dovete fare, è così che si è sempre pronti quando il Signore viene.

2 L. Oggi ci viene detto che Dio è proprio in mezzo a noi! Questa è la buona notizia; si impone, allora, una scelta, non possiamo fare come se tutto fosse come prima. È un cambio di mentalità, Dio viene a fare nuova la convivenza umana!

ABBASSARE LUCI

Tutti

Isaia 12: Rit. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Abbiamo delle parole grandi nella liturgia di oggi: La gioia e l'amore, la gioia e l'impegno; l'impegno e l'amore che danno la gioia vera.

2 L. Quali i motivi della gioia? Il Signore ha perdonato e perdona peccati, vuole perdonare tutti chiamando a conversione, a vita nuova, a vita buona.

1 L. "Il Signore è in mezzo a te, è un Salvatore potente". Il vero motivo della gioia: il Signore è vicino!. "Siate lieti, sempre, ve lo ripeto, siate lieti: il Signore è vicino".

2 L. Quanto è importante affrontare le situazioni e i problemi della vita con la luce della fede! È importante essere sereni, avere fiducia, non scoraggiarsi.

1 L. Il Signore è vicino, con noi c'è il Signore, Lui sa di che cosa abbiamo bisogno. Anche nei momenti più difficili, vogliamo credere e sperimentare che è un Salvatore potente e farà tutto per noi, anche al di là delle nostre attese.

2 L. E il messaggio del vangelo ci indica la strada della gioia che consiste nell'amore al prossimo e nella fedeltà ai nostri doveri. Il vangelo parla dei gesti concreti della conversione.

1 L. Giovanni Battista ci dice come dobbiamo vivere l'Avvento, come dobbiamo vivere davanti al Signore, nell'attesa di Lui, come dobbiamo vivere la vita, nella scelta dei valori fondamentali.

2 L. Alla domanda: Che cosa dobbiamo fare? Egli risponde: "Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto".

1 L. Quale concretezza se vogliamo vivere la conversione del cuore e della vita, se vogliamo vivere la giustizia e dare dignità e possibilità di esistenza a chi ci è fratello, ovunque si trovi!

2 L. "Possiedo ciò che ho donato", ha scritto qualcuno. Sulla terra possiedo ciò che ho messo in banca; per la vita eterna, possederò ciò che ho messo nella banca di Dio, che è il prossimo: la famiglia, gli altri, i poveri e i sofferenti.

1 L. Come è attuale e necessario questo richiamo nel mondo di oggi, in tante situazioni vicine e lontane! Il mondo vive le forme più gravi dell'ingiustizia: i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri (o impoveriti, a causa dello spreco dei ricchi).

2 L. Come cristiani siamo chiamati per primi alla conversione, cioè a servire la verità e la dignità di ogni vita, di ogni persona. Siamo chiamati a vivere la sobrietà, per non lasciarci scivolare nella logica del consumismo e dello spreco, per imparare a condividere con gli altri quanto abbiamo.

1 L. Abbiamo anche il dovere di denunciare, richiamare, testimoniare, perché il mondo cambi rotta, anche se può sembrare impossibile (ma nulla è impossibile a Dio e agli uomini di buona volontà).

2 L. Possiamo farlo anche con piccole azioni concrete: solo così possiamo sentirci "uomini" e "cristiani".

1 L. "Chi ha due tuniche..." " È dando che si riceve..." dice la preghiera di S. Francesco.

2 L. Ognuno deve compiere bene il proprio dovere. Giovanni, ai pubblicani, risponde: "Non esigete nulla di più di quanto è dovuto".

1 L. Ai soldati ricorda di accontentarsi delle proprie paghe e quindi di non fare violenza per i propri interessi.

2 L. "Dopo di me viene uno che è più grande di me". È il momento in cui si vede la grandezza e l'umiltà di Giovanni Battista. Non è venuto per sé, non ha attirate le persone a sé, ma le ha preparate per il Cristo e ora gliele vuole affidare.